

PAGAMENTI



Rateizzazione - Novità Decreto Aiuti

Per chi riceve una cartella di pagamento è possibile rateizzare il debito in base alla soglia di debito e alle condizioni economiche.

Con il **Decreto Aiuti** si è innalzata da 60.000 a 120.000 euro la soglia per ottenere la dilazione dei pagamenti per le somme iscritte al ruolo senza dover documentare la temporanea situazione di difficoltà economica. Per importi superiori ai 120 mila euro si richiede rateizzazione tramite pec ed è necessario allegare Isee.

Con il Decreto Aiuti si è intervenuto sull'ipotesi di mancato pagamento delle rate: per le rateizzazioni presentate dopo il 16 luglio 2022, la decadenza per inadempienza si concretizza nel caso di mancato pagamento di 8 rate, anche non consecutive

Inoltre la decadenza dal beneficio della rateazione di uno o più carichi non preclude al debitore la possibilità di ottenere la dilazione del pagamento di carichi diversi da quelli per i quali è intervenuta la decadenza.

Alla pagina di [Agenzia delle Entrate](#) le informazioni al riguardo

Se le condizioni economiche peggiorano e non si è decaduti dalla rateizzazione è possibile chiedere una proroga del piano di pagamento. La proroga è richiedibile una sola volta e può essere ordinaria (fino a 72 rate ulteriori) o straordinaria (fino a 120).

[QUI](#) le informazioni

Definizione agevolata

In seguito alla legge di conversione del decreto Sostegni-ter il termine ultimo di pagamento delle rate in scadenza nel 2022 è il **30 novembre 2022**

Maggiori informazioni alla seguente pagina di [Agenzia delle Entrate](#)

Novità - Impignorabilità pensioni

Novità dalla legge di conversione del decreto Aiuti bis: **si eleva da 750 a 1.000 euro il limite per l'impignorabilità delle pensioni**. Nel dettaglio: le somme da chiunque dovute a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione o di altri assegni di quiescenza, non possono essere pignorate per un ammontare corrispondente al doppio della misura massima mensile dell'assegno sociale, con un minimo di 1.000 euro.

Esenzione canone TV

I cittadini che hanno compiuto 75 anni, con un reddito annuo proprio e del coniuge non superiore complessivamente a 8.000 euro e senza conviventi titolari di un reddito proprio (fatta eccezione per collaboratori domestici, colf e badanti), possono presentare una dichiarazione sostitutiva con cui attestano il possesso dei requisiti per essere esonerati dal pagamento del canone TV. L'agevolazione compete se nell'abitazione di residenza si possiedono uno o più apparecchi televisivi, mentre non compete nel caso in cui l'apparecchio televisivo sia ubicato in luogo diverso da quello di residenza. Info [QUI](#)

prendersicura.caritasambrosiana.it



Caritas
Ambrosiana